

Azienda Agricola Cascina Bassanella – Treviglio

Descrizione dell'Azienda.

Tipica cascina lombarda della seconda metà dell'800, completamente ristrutturata nell'assoluto rispetto delle caratteristiche architettoniche e nei materiali originari con adeguamento alle moderne esigenze.

L'Azienda è situata a tre chilometri dal centro di Treviglio ed ha una estensione di circa due ettari. Si occupa principalmente di attività allevatoria di cavalli da sella per uso sportivo, oltre che della produzione e trasformazione di foraggi per l'alimentazione degli equini. Sono presenti in azienda anche alberi da frutto e ortaggi.

Dispone di ampi spazi sia all'aperto che al chiuso: aia completamente lastricata di 3000mq, porticati, loggiato, sala incontri per 40 persone, laboratorio veterinario (attività di riproduzione), ampi spazi coperti e riscaldati sufficienti per oltre 60 persone, bagni al piano terreno di cui uno a norme per persone diversamente abili.

L'Azienda è nata dieci anni fa dall'amore per la terra e gli animali degli attuali proprietari, marito e moglie con due bambini, che svolgevano anche altra attività professionale (laurea in Medicina e Chirurgia con specializzazione in Radiodiagnostica e Laurea in Economia e Commercio) ma che hanno sempre condotto direttamente l'attività agricola ed allevatoria poiché convinti che solo con la passione si possono ottenere grandi risultati. Questa scelta di vita ormai da tempo assorbe gran parte delle loro energie ed è già diventata l'unica attività per uno dei due soci ed è comunque per entrambe l'attività primaria.

Allevatori Unire, Ente Statale Italiano per il cavallo ad uso sportivo, e allevatori Hannover, Regione del Nord della Germania che produce i migliori cavalli a livello mondiale per il dressage e per il salto ostacoli, si producono cavalli destinati alle discipline olimpiche.

L'Azienda ha, dunque, un allevamento ubicato geograficamente in Italia e in Germania con il vantaggio di conoscere anche realtà allevatorie Nord europee dove la diffusione del cavallo e la passione per tutto ciò che è ad esso collegato è paragonabile alla passione per il calcio nel nostro paese.

Le fatiche e i sacrifici quotidiani, sono compensati dai risultati ottenuti nel tempo: una nostra fattrice è campionessa italiana 2006, tutte le nostre fattrici sono riconosciute e premiate dallo stato quali fattrici di alta qualità. I nostri prodotti sono sempre selezionati tra la migliore produzione dell'anno.

Viste le scelte naturalistiche per quanto riguarda il tipo di coltivazione, l'allevamento di cavalli di alta genealogia, il recupero del patrimonio rurale effettuato, è sempre stata incline ad ospitare chiunque fosse interessato a questa realtà. Già da tre anni si ospitano bambini della scuola materna, lo scorso anno tale esperienza è stata estesa a bambini di prima elementare e recentemente si è ospitato un gruppo di ragazzi diversamente abili. Lo scopo di queste iniziative è quello di permettere ai bambini e ai ragazzi di passare una giornata in campagna, a stretto contatto con la natura e gli animali e in particolare di far conoscere lo stretto rapporto esistente tra fattrici ed i loro puledri. Visto il gradimento di queste iniziative si è deciso di rivolgere tale proposta ad un ambito più vasto di utenti aderendo al progetto delle Fattorie Didattiche convinti anche che sia un'ottima fonte di educazione e di apprendimento per i bambini toccare con mano esperienze di vita a diretto contatto con la natura.

Convinti che il cavallo, da sempre compagno dell'uomo nel lavoro e nelle battaglie, sia un simbolo di amore e dedizione, che sia un animale che aiuta a star bene con se stessi e quindi con gli altri (proprio per questo è utilizzato anche per scopi terapeutici) desideriamo spingere i bambini ed i giovani a conoscere questo mondo e siamo sempre felici di ospitarli.

Per quanto riguarda in particolare il progetto di Fattoria Didattica, la giornata tipo potrebbe svolgersi così:

L'arrivo dei gruppi potrebbe avvenire tra le 9.00-9.30 e la conclusione della giornata didattica potrebbe essere verso le 15.00-15.30 (per permettere il rientro a scuola in tempo per l'orario consueto di uscita) con pranzo al sacco che potrà essere consumato sotto il porticato o al chiuso in caso di freddo.

Accoglimento delle scolaresche nell'aia e descrizione del luogo in cui si trovano: tipica cascina, spiegazioni sulla struttura e sull'utilizzo

degli spazi ieri e oggi, scuderia, stalla, riproduzione e allevamento di cavalli da sella di alta genealogia originari del nord della Germania.

Inizio del percorso:

visita ai cavalli "al prato". Si farà notare il tipo di recinzione, la presenza costante di acqua pulita e di cibo.

Essendo un allevamento i bambini possono osservare le fattrici (mamme cavalle) con i loro puledri (piccoli) e altri puledri più grandi che giocano tra di loro. Si farà notare il verso del cavallo (nitrito) e spiegare che viene utilizzato per diversi motivi, si farà osservare (sul campo) che i puledri giocano e si fanno gli scherzi, che hanno diverse espressioni delle orecchie, del corpo, della coda, che sbuffano ...

Verranno fornite spiegazioni, adeguate all'età delle scolaresche, sul significato di stallone, fattrice, puledro. Spiegazioni sullo svolgimento della vita dei cavalli in particolare delle fattrici con i loro piccoli e del puledro fino ai tre anni di età.

Sottolineando, in particolare, il forte legame tra fattrice e puledro (mammifero che cresce nella pancia della mamma per 11 mesi e che viene allattato dalla mamma per almeno sei mesi, periodo in cui sono letteralmente inseparabili), la socializzazione indispensabile con i suoi simili fin dai primi giorni di vita e importantissima fino a tre anni (gioco con i compagni e ammansimento da parte dell'uomo visto come un amico grazie alle cure quotidiane che gli vengono dedicate).

Spiegazione, sempre adeguata all'età, di quando e come avviene il parto (in primavera e di notte) , cosa succede nelle prime ore di vita del puledro.

Distacco del puledro dalla mamma a sei mesi e inserimento in gruppo di coetanei per crescita serena. Messa alla mano del puledro, doma.

Il tutto è spiegato sottolineando le similitudini con la vita dei bambini in famiglia e nella scuola e la naturalità di tutto quanto avviene o viene insegnato al cavallo. Viene evidenziato, in particolare, il forte legame di amore e dedizione che lega fattrice e puledro, di amicizia e complicità che lega i puledri tra loro e di rispetto reciproco tra uomo e cavallo basato sulle cure e sulla dedizione. Solo un cavallo cresciuto in questo modo potrà essere in futuro un ottimo atleta.

Verranno date nozioni e mostrate le andature naturali del cavallo: passo, trotto, galoppo.

Si spiegherà che quando non stanno bene o si sono infortunati hanno diritto a cure e riposo e che quando saranno troppo anziani per continuare l'attività sportiva, rientreranno in allevamento per fare da maestri e da nonni ai più giovani.

Essendo un allevamento, in primavera e estate i bambini hanno la possibilità di vedere e toccare puledri di pochi giorni (i parti avvengono da febbraio a giugno).

Si chiederà anche, ai bambini che lo desiderano, di accarezzare alcuni animali chiedendo a loro le sensazioni che provano (animale caldo, morbido ...)

Successivamente verrà fatta visitare la scuderia, casa del cavallo, verrà spiegato che il box è la stanza del cavallo e verrà sottolineato quali sono gli elementi fondamentali della scuderia: lettiera (letto) di vari tipi (paglia o truciolo) dove il cavallo deve potersi coricare al morbido e al caldo nel periodo invernale, mangiatoia, abbeveratoio, telecamera per sorvegliare le fattrici e capire l'approssimarsi del parto.

Parole adatte per descrivere un cavallo (date con la visione diretta di un cavallo): criniera, garrese, dorso, groppa, incollatura, pettorale, spalla, ginocchio, piede, zoccolo ..

Diversi colori del mantello: (con visione diretta sui cavalli e riconoscimento) grigio, morello, sauro, baio.

Visita agli altri locali dell'allevamento: selleria, ufficio, locale del veterinario, deposito mangimi con richiesta di "toccare e annusare" il mangime (composto da mais, orzo, avena, carrube, soia)

Spiegazione che si tratta di un animale erbivoro, che necessita di almeno quattro pasti al giorno composti da fieno e da mangime. Successivamente (all'orario abituale) si chiederà ai bambini di aiutare nella distribuzione della razione di fieno o di mangime e nel successivo riordino della scuderia (ramazza per raccogliere quanto

caduto). Verrà sottolineata l'importanza di una gestione accurata e puntuale dell'alimentazione degli animali.

Professioni legate al cavallo:

veterinario (in certe giornate possono avere la possibilità di vederlo all'opera nel controllo ecografico di una gravidanza o nel controllo di un puledro appena nato)

allevatore

palafreniere

maniscalco (mostrare ferro di cavallo e come viene messo)

cavaliere

Verranno mostrati gli attrezzi necessari per la pulizia della scuderia, per la pulizia del cavallo, e per vestirlo (sella, finimenti, fasce ...) e verrà anche vestito un cavallo con i bambini.

Equitazione: lo sport dell'equitazione è disciplina, sacrificio, ordine e tutto il lavoro si basa sul rapporto di fiducia che deve instaurarsi nel binomio cavallo-cavaliere. Il cavaliere monta un "essere vivente" con proprie reazioni, paure, sensazioni, non è una moto o una bicicletta che fa solo quello che noi vogliamo. Il lavoro di preparazione al concorso, di allenamento, deve essere svolto tenendo presenti le potenzialità, le capacità in quel momento e i tempi sia del cavallo che del cavaliere.

Per questo è importante che ci sia una forte intesa tra i due "esseri viventi".

Il tutto, potrebbe essere anche supportato da materiale audiovisivo registrato nel nostro allevamento: filmato su nascita puledro e primi momenti di vita, veterinario che controlla una gravidanza o un puledro appena nato, filmati su cavalli in concorso per mostrare le diverse discipline dell'equitazione e cosa faranno questi cavalli "da grandi".

Parallelamente al percorso legato all'allevamento è possibile osservare circa 40-50 piante di diversi frutti, a seconda della stagione, osservare i fiori o raccoglierne i frutti ed, eventualmente vederne la trasformazione in marmellata.

E' disponibile anche un orto familiare dove piantare o raccogliere ortaggi secondo la stagione.

OBIETTIVI DELLA VISITA

La proposta è destinata a bambini della scuola dell'infanzia e a bambini della scuola primaria.

L'obiettivo principale è diffondere la passione per i cavalli in tutto il periodo della loro vita e il rispetto per gli animali e la natura.

Conoscere il forte legame che lega fattrice e puledro e altri puledri tra loro e il legame di rispetto e amicizia che può e deve instaurarsi tra uomo e animale

Approccio sensoriale al cavallo

Avvicinare gli ospiti al mondo rurale e far capire che, oggi più che mai, può essere una alternativa valida alla vita nella città.

Conoscere il ciclo di vita, le caratteristiche e le abitudini dei cavalli

Sviluppare il rispetto per gli animali e per l'ambiente

Visita alle scuderie e agli altri locali dell'allevamento

Diffondere l'importanza di una alimentazione sana

Scoprire le piante da frutta e gli ortaggi e il loro ciclo di crescita

ATTIVITA' DIDATTICHE PROPOSTE

Conoscere il cavallo nei diversi momenti del ciclo vitale

Riproduzione, nascita e crescita nei primi anni di vita

L'importanza del cavallo nella vita dell'uomo: per lavoro, in battaglia e oggi nello sport e nelle terapie per diversamente abili

Modalità di preparazione delle razioni alimentari e distribuzione degli alimenti

Illustrazione dell'attrezzatura necessaria per la scuderia, la pulizia del cavallo e per la "vestizione" dello stesso

Illustrazione e riconoscimento delle coltivazioni: erbacee, frutticole, ortaggi con possibilità di raccolta e trasformazione.

PERIODO DI VISITA: Tutto l'anno

DURATA DELLA VISITA: mezza giornata o intera giornata

SPAZI: ampie strutture coperte o chiuse e riscaldate. Ampi spazi all'aperto su aia o zona verde per giochi.

CAPACITA' DI ACCOGLIENZA: oltre 60 persone